



Protocollo d'intesa 30 ottobre 2008

NUOVE OPPORTUNITA' PER IL LAVORO NEGLI ENTI LOCALI

Alcune precisazioni preliminari

- ✓ **SALARIO ACCESSORIO: dal 1 gennaio 2009 per i lavoratori del Comparto non è prevista alcuna decurtazione del fondo destinato al salario**

In particolare:

- l'art. 67 comma 5 della Legge 133/08 concernente la riduzione dei fondi del 10% per la contrattazione integrativa, come emerge chiaramente dalla norma che menziona espressamente le amministrazioni destinatarie, non riguarda gli enti locali.
 - l'art. 77bis comma 5 non prevede alcuna decurtazione diretta dei fondi, ma solo un obiettivo di riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti per gli enti locali soggetti al patto di stabilità.
- ✓ **LAVORATORI PRECARI: nessun lavoratore precario sarà licenziato per effetto delle nuove previsioni legislative.** I lavoratori precari degli enti locali potranno essere stabilizzati sulla base delle norme attuali che legano la stabilizzazione a quote del turn over.
L'art. 37 bis del DDL AC 1441 in discussione prevede che amministrazioni attivino le procedure di stabilizzazione entro e non oltre il 30 giugno 2009.
L'impegno della CISL sarà costante per garantire una definitiva stabilizzazione del rapporto di lavoro del personale precario che rappresenta una risorsa umana e professionale indispensabile per garantire i servizi pubblici locali in un contesto di reiterati blocchi delle assunzioni.
- ✓ **INCREMENTI BIENNIO 2008 - 2009:** la previsione di 70 € medi d'incremento complessivo mensile rappresenta la **base di riferimento** anche per il rinnovo contrattuale dei 500 mila lavoratori del Comparto.
In ogni caso risultano del tutto infondate le previsioni avanzate da altri che ipotizzano aumenti pari a € 40 a regime.
- ✓ **IL PROTOCOLLO FIRMATO NON PREVEDE ALCUNA PROCEDURA DI AUMENTO SALARIALE CHE INTERVENGA UNILATERALMENTE SENZA ACCORDO FRA LE PARTI**

Un nuovo percorso

L'accordo sottoscritto con il Governo il 30 ottobre 2008 apre un nuovo percorso di confronto avviando "una stagione nuova" per ottenere risposte concrete per i lavoratori del Comparto:

- una prima risposta deriverà dall'impegno assunto dal Governo a definire il rinnovo contrattuale 2008- 2009 in tempi rapidi e a sollecitare il Comitato di Settore ad emanare l'atto d'indirizzo di sua competenza nel rispetto delle quantificazioni economiche pro capite individuate nel documento sottoscritto;
- l'adattamento anche agli enti locali delle linee guida del nuovo modello contrattuale definito nel settore privato che conferma i due livelli di contrattazione fra loro complementari garantirà:
 - un miglioramento delle condizioni dei lavoratori
 - un'importante risposta al problema salariale con la previsione di un indice per gli incrementi derivanti dai rinnovi dei contratti nazionali più alto e credibile del tasso d'inflazione programmata
 - lo snellimento e la riduzione dei tempi per i rinnovi contrattuali nazionali per tutelare maggiormente le aspettative dei lavoratori
 - la copertura economica dei nuovi contratti dalla data di scadenza dei precedenti
- **il protocollo valorizza la contrattazione decentrata integrativa**
 - supera i limiti imposti dalle riduzioni unilaterali dei fondi del salario accessorio riaffermando il ruolo primario della contrattazione;
 - fa emergere nuove potenzialità: il contratto decentrato integrativo anche nella sua articolazione territoriale, sarà la sede in cui definire aumenti legati a parametri di produttività, qualità, redditività, efficienza ed efficacia, liberando risorse economiche importanti con conseguente recupero salariale.

I prossimi rinnovi contrattuali si muoveranno nella direzione di riprendere e migliorare le clausole contrattuali e le disposizioni legislative già esistenti in quelle parti che mettono a disposizione del fondo per la produttività economie di gestione e risorse aggiuntive finalizzate a migliorare gli standard di qualità dei servizi